

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA – ASSEMBLEA STRAORDINARIA 1° dicembre 2025

La nostra Associazione da anni chiede al Consiglio di CMA di proporre interventi necessari per interrompere una situazione di disavanzo che nel comparto sanitario (unica eccezione l'anno del Covid) data ormai da un decennio.

Anche nel corso dell'ultima assemblea di approvazione del bilancio (29.5.2025) dopo aver suggerito di intervenire su una pluralità di fattori, lato entrate e lato uscite, concludevamo:

"in presenza di una volontà positiva e di uno sforzo comune volto al risanamento dei conti, come già ribadito e verbalizzato lo scorso anno, la comunità degli ex dipendenti si rende disponibile a contribuire al risanamento attraverso uno specifico apporto.

In conclusione chiediamo al Presidente e al Consiglio l'impegno di indire al più presto una assemblea straordinaria per valutare ed approvare proposte di interventi finalizzati al risanamento del deficit strutturale di CMA, indispensabili per garantire la continuità della Cassa a beneficio di dipendenti (futuri pensionati) ed ex dipendenti"

Un fatto di rilievo ha contribuito a sbloccare la situazione. In data 30 luglio: **un accordo contrattuale** tra BancoBpm e OO.SS. ha dato valore alla scelta di privilegiare, nel processo di armonizzazione delle forme di welfare presenti, due sole forme mutualistico/sanitarie deputate a presidiare la sanità all'interno del Gruppo rispetto ad altre soluzioni di carattere assicurativo: la nostra CMA e FAS (originariamente ex Pop. di Verona).

BancoBPM incrementerà la propria contribuzione a CMA (ed anche a FAS) a partire dal 2026 (+ 0,20% sul "monte mercedi" pari a circa 630.000 euro annui) a condizione che il Consiglio CMA prenda serie e definitive misure per il riequilibrio dei conti senza intaccare il livello complessivo delle prestazioni.

Tutti i nuovi assunti saranno indirizzati a CMA o FAS e circa 300 nuovi soci provenienti da società del Gruppo ex BpM entreranno in CMA previ accordi sindacali sulle modalità di ingresso.

Rimandando alle comunicazioni ufficiali di CMA per maggiori e più puntuali dettagli, queste in sintesi le misure approvate il cui totale proposto porterà benefici al bilancio per circa 2.500/2.600.000 euro l'anno.

- contributo addizionale dalla Banca, a partire dal 2026 e subordinatamente all'adozione delle ulteriori misure;
- Risparmi dai mancati rimborsi degli esami di laboratorio - come ad esempio gli esami ematochimici - se effettuati privatamente;
- contribuzione superstiti: sarà parametrata all' intero imponibile derivante dalla pensione di reversibilità e dalla propria pensione;
- Verrà richiesto a tutti i Soci un contributo annuo per "spese di gestione e amministrazione" che sarà quantificato in 30 euro per gli impiegati, 40 euro per quadri e pensionati e 100 euro per i dirigenti, indipendentemente dai familiari a carico;
- Si introduce un costo "gestione pratica", incentivando la forma diretta che pagherà 2 euro a richiesta, contro i 7 euro applicati ai rimborsi delle prestazioni indirette. Da questi costi sono esenti tutti i rimborsi dei ticket;
- Aumento straordinario della contribuzione da parte dei pensionati: pari allo 0,20%.

Queste misure sono ritenute sufficienti per raggiungere nel medio periodo il riequilibrio di bilancio che ha iniziato ad erodere il patrimonio dall'anno 2015.

Tutte le misure sono state votate dal Consiglio CMA con un solo voto contrario.

La discussione è stata lunga e complessa ed ha impegnato svariati mesi il Consiglio. Le analisi sono state supportate dal contributo professionale di uno studio attuariale.

Il Consiglio Direttivo di AssoBpm1865 ha esaminato e discusso approfonditamente il complesso delle soluzioni proposte e lo ha giudicato utile a mettere in sicurezza la nostra Cassa.

Pur non ritrovando nella proposta finale tutti i suggerimenti che abbiamo ripetutamente segnalato, **ha deliberato all'unanimità di dare indicazione di voto favorevole ai propri associati nel prossimo appuntamento assembleare.**

E' stato anche apprezzato che il compromesso alla fine raggiunto ricrea unità tra le diverse componenti presenti in Consiglio CMA, riconoscendo che le OO.SS., dopo un periodo difficile (che data dal 2023), si sono dimostrate più disponibili all'ascolto e alle necessarie mediazioni.